Anno IV. N. 74 — Udine, Venerdì 31 Marzo Sabato 1 Aprile 1881 — Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine.

La civiltà moderna e il regicidio

Troviamo nel *Golos* del 10|22 marzo la celebre lettera di F. Martens, segnalata dal telegrafo, intorno alla Civiltà moderna e al Regicidio:

« Il terribile delitto del 1 marzo ha portato la vergogna in mezzo al popolo russo e ci ha colpito in un modo che non potremo presto ritrovare la nostra tranquillità. Il fatto stesso che lo Czar, che ha effettuato la più grande azione del XIX secolo, liberando venti milioni dei suoi sudditi, è stato ucciso nel mezzo della sua capitale, da una mano omicida — questo fatto stesso rimarrà come macchia eterna sulle pagine della nostra storia: è una macchia che nè i rimorsi nè le lagrime potranno mai lavare.

« Il delitto del 1 marzo ha destato le seguenti questioni; che cosa dobbiamo fare per porger fine a una tale situazione? che cosa fare per impedire simili delitti? che punizione infliggere ai malfattori, i quali fanno delle mine sotto le case e le strade e vogliono immergere migliaia di uomini nella morte? Il popolo russo e la stampa pensano seriamente a queste questioni e propongono misure terribili.

« Il delitto del 1 marzo non tocca soltanto il popolo russo, ma tutta la civiltà cristiana e gl' interessi di tutte le nazioni. Come rappresentante della scienza del diritto internazionale *mi* sento in dovere di richiamare l' attenzione pubblica appunto sul carattere *internazionale* del delitto commesso.

« La stampa europea fa uno sbaglio dicendo che in Russia siano possibili assassini come quello che ha posto fine alla vita dello Czar-Liberatore. È insensato il pensiero di fare un *cordone* di sanità per impedire al veleno di oltrepassare il confine russo. Il veleno non è soltanto in Russia; esiste da per tutto; gli attentati in Germania, in Spagna, in Italia l' hanno provato pur troppo; gli eventi della Comune di Parigi ne sono stati una prova anch' essi. L' Europa dovrebbe capire il pericolo che la minaccia e tutti i governi dei paesi civilizzati dovrebbero unirsi per combattere questo spirito di sedizione, contrario ad ogni sviluppo pacifico. I *nihilisti terroristi* russi sono nati e cresciuti sulla terra russa, ma essi sono rami di un albero che ha una radice profonda nell' Europa occidentale. E questo è poco. Si può dire che se la Russia potesse separarsi per mezzo di un *cordone* dall' Europa occidentale, dove i *nihilisti* parlano liberamente a Ginevra, a Londra e a Parigi, il movimento sedizioso sarebbe più presto dominato. Ma la nostra disgrazia è di non poter fare nulla contro questi assassini, che trovano un ricovero all' estero. Tutti conoscono quale centro nihilista si è formato in Svizzera, ma il governo di questo paese dice non esser ciò il suo affare; rendere i nihilisti russi al governo russo sarebbe una violazione al diritto internazionale moderno. I regicidi sono delinquenti politici ed essi non possono essere consegnati. Se fossero ladri sarebbe un' altra cosa. Mercè tali opinioni la sedizione è protetta in molti paesi europei, ma sarebbe tempo di abbandonare un sistema che è contrario al sentimento morale e al buon senso. È una cosa orrenda che un ladro sia colpevole e un regicida no. Il buon senso dice che la vita d' un borghese qualunque non è più preziosa di quella del monarca di un paese; eppure l' assassinio d' un borghese è condannato da tutte le leggi internazionali, e il regicida non è un colpevole la cui punizione sia chiesta dagli interessi uniti di tutte le nazioni civili.

« La morte dello Czar martire dovrebbe chiamare alla ragione le potenze europee e mostrar loro tutta la necessità di una solidarietà, che è la base della civiltà. Fino che l' Europa occidentale non cambia il suo contegno verso il partito nihilista, tutti gli sforzi del governo russo rimarranno impotenti. Vero è che anche da noi il male ha preso radice; finchè non avremo il rispetto dell' ordine e della legge, non potremo edificare nulla, ma soltanto distruggere. Bisogna salvare l' avvenire del nostro popolo, ritornando alla santificazione della famiglia, all' educazione religiosa dei figli, al rispetto di tutto ciò che è buono e santo; bisogna rispettare la legge e farla prevalere da per tutto; bisogna parlare meno dei *diritti* e adempiere i nostri *doveri*. Ma lo ripeto ancora, lo sforzo interno non può fare nulla senza l' aiuto dello sforzo esterno. »

Al Vaticano

Leggiamo nei giornali di Roma:

Ieri l' altro, 27, quarta domenica di quaresima, detta *Laetare*, nella sala del trono del Palazzo Apostolico del Vaticano, alla presenza del Santo Padre e degli E.mi Cardinali Bilio, Bartolini, Ledochowski, Monaco la Valletta, Randi e Serafini, di alcuni Vescovi esteri e degli officiali della Segreteria della S. C. dei Riti furono letti i decreti di Canonizzazione del b. Giovanni Battista De Rossi e di beatificazione dei ven. servi di Dio P. Benigno da Cuneo, e Fr. Umile da Bisignano, ambedue dell' inclito Ordine dei Min. Rif. di s. Francesco.

Compiuto quest' atto, l' E.mo sig. Cardinale Monaco a nome dell' Unione dei preti di s. Galla, del R.mo Capitolo di s. Maria in Cosmedin, dell' Ospizio della Trinità dei Pellegrini, nella cui chiesa si conservano le sacre spoglie del b. De Rossi, della Confraternita del SS. Nome di Maria, e del ristretto del Collegio Romano dei quali luoghi tutti v' erano rappresentanze appositamente invitate, rivolse acconce parole di ringraziamento a Sua Santità per la pubblicazione di tale decreto. Ricordò fra l' altro cose l' apostolato esercitato in Roma dal b. De Rossi specialmente verso i poveri contadini. Simile atto adempì il R.mo padre Generale dei Minori Rif. in ordine ai decreti dei sopranominati ven. servi di Dio. — Segnalò sopra tutto come il ven. p. Benigno da Cuneo con la predicazione semplice ed apostolica della parola di Dio riformò e migliorò le varie città del Piemonte che fu teatro delle sue fatiche apostoliche, e nel ven. fr. Umile da Bisignano fece rilevare come Iddio può scegliere i suoi santi anche fra gli uomini di umile condizione, poichè il ven. Laico francescano fu veramente Umile non pur di nome ma anche nella sua modesta condizione di laico.

Il Santo Padre accolse con segni di soddisfazione le parole pronunziate dai due illustri personaggi e con nobili espressioni fece sopra tutto conoscere la cura speciale che Dio prende della sua Chiesa, suscitando tratto tratto uomini insigni che la illustrano sempre più, vuoi con la santità della vita, vuoi con la dottrina e l' esercizio delle fatiche apostoliche.

Ammessi poi tutti i presenti al sacro bacio del piede e della sua destra li confortò dell' Apostolica Benedizione.

Nell' *Osservatore Romano* oggi giuntoci leggiamo:

Ai moltissimi telegrammi pervenuti sino ad ora al Santo Padre da varie parti dell' Italia e dell' estero, mediante i quali alti ed illustri personaggi ecclesiastici e secolari hanno manifestato alla Santità Sua la loro partecipazione al suo domestico lutto per la perdita del compianto suo fratello conte Giovanni Battista Pecci, dobbiamo aggiungere quelli giunti da parte delle LL. MM. il Re e la Regina e della reale famiglia di Spagna, non che di S. M. il Sultano, i quali insieme alla sincera loro condoglianza hanno espresso al Santo Padre i più fervidi voti per la sua conservazione e prosperità.

— Siamo lieti di annunziare un altro tratto di munificenza del Santo Padre, il quale ha fatto tenere a Mons. Arcivescovo di Cagliari in Sardegna *lire mille* a favore del Seminario e *lire duemila* a Monsignor Vescovo di Ancona per opere di beneficenza.

L' idea fissa dell' onor. Villa

Merita d' essere riprodotto per intiero l' articolo che, sul tema del divorzio, ha pubblicato la liberale *Gazzetta di Torino* nel suo numero del 28 marzo:

« L' on. Villa ci tiene ad immortalarsi, e per *venire in fama* e rimanerci, ha da un pezzo l' idea fissa di far passare un suo progetto di legge istituente il divorzio.

L' on. Villa, glielo diciamo schietto, perde un tempo, che potrebbe impiegare assai meglio, a quell' impresa; e in ciò e per ciò non saprebbe essere approvato, nè lodato. Produce poi un senso che gli è anche assai sfavorevole il vederlo, a quel modo, dar saggio di conoscere ben poco l' indole, le credenze e le tendenze del nostro popolo.

Si ricordi quello che gli abbiamo detto altra volta, e che gli torniamo oggi a ripetere: una delle ancore più tenaci di salvezza della gente italiana, a riparo delle procelle scatenate attraverso le più colte nazioni dalla roba che finisce in *ismo*; — socialismo, comunismo, internazionalismo e nihilismo, — è la famiglia. Ove si scuotesse questa, non risponderemmo più di niente.

Ora, la sua legge del divorzio, per appoggiata che sia, e che sembri su validi argomenti razionali, nel grosso del pubblico, di quel pubblico appunto che importa preservare dalle seduzioni dei sovvertitori, porterebbe, pel fatto solo della sua esistenza, un colpo funestissimo al vincolo sociale a cui gli altri si allacciano, e ch'è considerato fra noi come sacro, appunto perchè lo si sa intangibile ed insolubile.

Non c' illudiamo: sulle masse può più la tradizione, cioè il sentimento, che il freddo raziocinio, tanto più quando tali masse, come le nostrane, hanno passioni ardenti... L' istituzione del matrimonio civile, la precedenza data a questo sul religioso, non bisogna nascondercelo, hanno già sminuito il prestigio dell' unione coniugale: ove si sospendesse sovr' essa la spada di Damocle del divorzio, quel prestigio sarebbe quasi affatto distrutto.

Questo convincimento nostro è diviso da molti, da tanti, da rendere, la Dio mercè, sicuro il *fiasco* della proposta dell'onorevole guardasigilli in Parlamento.

A questo fiasco perchè esporsi, onorevole Villa? Perchè con leggerezza, se non con gaiezza di cuore, gettare un tal guanto di sfida alla faccia del paese? Che lo tentasse il buon Morelli lo si capiva: egli era un zappatore dell' avvenire, se non addirittura un eccentrico.... Ma voi?! »

Il manifesto di Alessandro III

Ecco il testo del manifesto imperiale circa la reggenza:

« Noi, Alessandro III, nel salire sul trono dei nostri antenati colla ferma intenzione di assicurare e rafforzare la tranquillità ed il benessere dell'impero, a noi affidato dalla Divina Provvidenza, e seguendo l'esempio dei nostri memorabili predecessori, e defunti imperatore Nicola I ed Alessandro II, abbiamo riconosciuto come nostro sacro dovere lo stabilire alcune misure da applicarsi in circostanze straordinarie. Per questa ragione, e in vista della minoranza dell'erede del nostro trono, il granduca Niccola Alessandrovitch, è nostra volontà e desiderio, a seconda delle leggi fondamentali dell'impero e degli Statuti della nostra famiglia imperiale, di ordinare e proclamare quanto appresso:

1. Nel caso che la nostra morte avvenisse prima che il nostro diletto figlio ed erede abbia raggiunto l'età completa stabilita dalla legge per assumere i doveri imperiali, nominiamo il nostro dilettissimo fratello, granduca Vladimiro Alessandrovitch, reggente dell'impero, dell'inseparabile regno di Polonia e del granducato di Finlandia, fino a che S. A. I. non abbia raggiunto l'età voluta.

2. Se dopo alla nostra morte piacesse all'Onnipotente di richiamare a sè anche il nostro figlio maggiore prima che questi avesse raggiunto la maggiorità, il nostro dilettissimo fratello, granduca Vladimiro Alessandrovitch, rimarrà reggente dell'impero quando il nostro secondo figlio, in virtù della legge di successione, sarà asceso al trono, e finchè egli pure non avrà raggiunto la maggiorità.

3. Nei casi citati nell' articolo 1 e 2 di questo nostro manifesto, la custodia del nostro figlio maggiore e di tutti gli altri, rimarrà, in stretta osservanza ai provvedimenti della legge, alla nostra amatissima consorte, la imperatrice Maria Feodorowna, fino a che le LL. AA. II. non abbiano raggiunto la loro maggiorità.

Nell' esporre e proclamare la nostra volontà e piacere relativamente all' amministrazione dell' impero durante la minorità dell' erede del nostro trono, mentre attestiamo la nostra venerazione per le leggi della nostra patria e dissipiamo anticipatamente ogni dubbio sotto questo rapporto, invochiamo la benedizione dell' Onnipotente sugli sforzi che faremo di continuo per aumentare il benessere, la potenza e la felicità dell' impero che Egli ha affidato alle nostre cure.

Pietroburgo, 14-26 marzo 1881.

ALESSANDRO. »

Lo stato degli impiegati civili

È stato distribuito al Senato il progetto di legge presentato dall' onorevole ministro dell' interno di concerto col presidente del Consiglio, nella tornata del 4 febbraio prossimo passato, sullo stato degli impiegati civili.

Il progetto consta di 69 articoli e di 9 titoli.

Il primo ha *disposizioni generali* che fissano le categorie degl' impiegati, il modo di *nomina* e quello della *perdita* dell' impiego.

Il secondo statuisce intorno ai *Consigli d'amministrazione* e di *disciplina*.

Il terzo tratta dell' ammissione, delle promozioni e delle traslocazioni.

Nel quarto si determinano le norme per la disponibilità, l'aspettativa e i congedi.

Il quinto si occupa delle prescrizioni.

Il sesto dei reclami al Consiglio di Stato.

Il settimo dei sequestri, pignoramenti, ritenute sugli stipendi.

L' ottavo ed il nono hanno disposizioni transitorie parlamentari.

Il problema che il progetto si propone di risolvere è il seguente:

« Come conciliare le guarentigie dovute agli impiegati civili con l' interesse della pubblica amministrazione e coll'obbligo che incombe al potere esecutivo di provvedere, colla scelta e coi movimenti del personale alle esigenze legittime del servizio?

« In altri termini, dato il principio della responsabilità dei ministri e della libertà di azione che essa implica per loro, onde non rimanga una vana parvenza, con grave pervertimento delle istituzioni che ci reggono, come dare carattere giuridico al vincolo che si stabilisce fra l' impiegato civile e la pubblica amministrazione, nell'ammissione agli impieghi, nelle promozioni, nei traslocamenti, nelle funzioni e nel collocamento a riposo? »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini — Seduta del 30 marzo.

E' approvato l' articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40 mila pel concorso dello Stato alle spese pel congresso geologico internazionale che si terrà nell'anno corrente in Bologna.

Si incomincia quindi la discussione della legge per la spesa delle opere straordinarie ed idrauliche, tenendosi per base il disegno della Commissione consenziente il ministero.

Parlano in vario senso Elia, Curioni e Sanguinetti.

Seduta pomeridiana

Martelli svolge una sua proposta di legge per sopprimere i tribunali commerciali.

Il ministro Villa ne accetta lo svolgimento non già per una totale abolizione, ma per una parziale modificazione.

Si riprende la discussione sulla legge per la riforma elettorale.

Panattoni combatte lo scrutinio di lista come quello che soffoca la libertà del voto, e crea motivi di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto.

Parlano in seguito Guala e Sonnino Sidney, i quali accettano il progetto della Commissione.

Notizie diverse

Ieri si è radunato l' Ufficio centrale del Senato per udire la lettura delle relazioni degli onor. Lampertico e Finali sui progetti di legge per l'abolizione del corso forzoso e per una Cassa pensioni civile e militare. Le relazioni saranno distribuite tosto ai commissari.

L' *Ufficio Centrale* è *riconvocato per venerdì.*

Lunerdì comincierà al Senato la discussione su questi progetti di legge.

— Leggiamo nel *Diritto:*

Le conclusioni degli ambasciatori a Costantinopoli sono state comunicate ai gabinetti, i quali concertano il modo di presentazione alla Porta ed alla Grecia.

— Terminata la discussione generale sulla riforma elettorale ed esauriti gli incidenti di massima, la Camera prenderà 20 giorni di vacanza per le feste di Pasqua.

Si prevede che questa discussione durerà non meno di altri quindici giorni.

— Al ministero dei lavori pubblici si stanno preparando gli studii per la costruzione di altri 151 chilometri di ferrovie, i cui lavori comincieranno entro l'anno ed esigeranno una spesa di settanta milioni.

— L'on. Sella scrisse una lettera all'on. deputato Cavalletto nella quale persiste nella decisione di rimanere semplice gregario della Destra.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo contiene:

1. R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Aulla a elevare per anni 5 a cominciare dal 1881 da L. 16 a L. 25, il *maximum*, la tassa di famiglia.

2. R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Morciano di Romagna a mantenere per il 1881 e per gli anni successivi il massimo della tassa di famiglia a L. 48.

3. R. decreto 30 gennaio che autorizza la trasformazione dei due monti frumentari di Pascalupo e d'Isola Fossera in due istituti elemosinieri.

4. R. decreto 3 febbraio che approva i nuovi statuti dell' Accademia Filarmonica di Bologna.

5. R. decreto 10 marzo che approva l'aumento del capitale nominale della *Società degli omnibus* di Milano da L. 1,000,000 a L. 1,500,000.

6. R. decreto 17 marzo che nomina una Commissione con incarico di studiare il progetto di ordinamento del servizio ippico.

7. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

E quella del 28 contiene.

1. R. decreto 23 *dicembre*, che autorizza il comune di Fiumefreddo Bruzio ad applicare la tassa sul bestiame;

2. R. decreto 23 dicembre, che autorizza il comune di Poti ad applicare la tariffa della tassa sul bestiame;

3. R. decreto 30 gennaio, che erige in corpo morale l'Istituto Buccolini per sussidi ai giovani studiosi poveri del comune di Urbisaglia (Macerata);

4. R. decreto 27 marzo, che convoca i collegi elettorali di Appiano e di S. Nicandro Garganico e di Bari per il giorno 24 aprile, e occorrendo una seconda votazione, per il 1 del successivo maggio;

Disposizioni nell' amministrazione finanziaria e in quella dei telegrafi.

— E quella del 29 contiene:

1. La legge, 24 marzo, che da facoltà al Governo di ripartire in rate eguali bimestrali nel seiennio dal 1881 al 1866 pei comuni indicati in apposito allegato, l' ammontare delle imposte dirette erariali di cui venne sospesa l' esazione a tutto il 1880 in seguito alla legge 28 giugno 1879.

2. R. decreto 27 febbraio che aumenta lo stipendio normale degli aiutanti dell' amministrazione delle poste.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

ITALIA

Genova — Venne arrestato un tale Enrico Molina mediatore, di Torino, perchè aveva tentato di smerciare alcune cedole di cartelle di prestiti di varie città del regno, riconosciute come facenti parte dei valori rubati al sig. Isacco Lattes in Torino la sera del 19 corr. Oltre a queste cedole la questura sequestrò sulla persona del Molina 2835 lire in biglietti della Banca Nazionale, di diverso taglio, e tre cartelle del prestito della città di Napoli, del valore di L. 400 in oro cadauna; e di tal somma e delle cartelle l'arrestato non seppe giustificare la provenienza.

Crema — Una grave notizia. Scrivesi da Crema al *Corriere Cremonese*:

« Il ricevitore del Registro venne, dietro mandato dal Procuratore del Re arrestato sabato sera, per constatata prevaricazione nel suo ufficio. Si parla di un vuoto di cassa di L. 12,000. Su di esso a quanto sembrano pesano anche dei gravissimi sospetti a proposito del recente incendio dell'ufficio di Registro, incendio che fin da principio si ritenne essere doloso.

Milano — Narra il *Pungolo*, che un ragioniere di Brescia il quale ha la disgrazia di essere alquanto debole di mente, pel che fu decisa la sua interdizione, si sognò un bel dì di poter farsi più volte milionario con una quaderna.

Con questa idea fissa venne in Milano, e giuocò la bella somma di tremila lire sui quattro numeri che gli danzavano nella mente. Il di lui tutore, appena saputo questo, avvisò la Direzione del Lotto, esponendole le condizioni di mente e di finanza del giuocatore, e domandando che la giocata fosse dichiarata nulla. Mostrava anche la immoralità di ricevere una giocata per la quale in caso di vincita, lo Stato non può impegnarsi. Vedremo cosa decideranno i tribunali.

— Nella notte dal sabato alla domenica due cittadini percorrendo Via Manzoni, scorsero una giovinetta che, in camicia, stava pregando sulla scalea della chiesa di San Francesco. Avvicinatisi e svegliatala dalla sua meditazione seppero esser costei certa Adele B... affetta da sonnambulismo, per cui, impietositi dello strano caso, la ricondussero alla sua abitazione, in Via Spiga, ove i suoi genitori non si erano nemmeno accorti della di lei assenza.

— Domenica sera un impiegato ferroviario appartenente al *personale viaggiante* trovavasi alla stazione centrale a discorrere con alcuni amici, e quando si accomiatò da essi, nell' attraversare il binario, si accorse del sopraggiungere di un treno. Ma non era più in tempo di scansarlo e porsi in salvo. Che ne fece egli allora? Si lasciava cadere a terra e componendosi in modo che locomotiva e carro e tutto passandogli sopra non gli recarono che alcune lesioni prodotte dal longarone della macchina, il quale essendo in moto gli lacerò gli abiti, e gli cagionò qualche scorticatura al petto ed al volto, ma punto grave, tanto che voleva tosto entrare in servizio; se non che, il capo-Stazione lo fece condurre all' Ospedale Fatebene fratelli. Il coraggio e la prodigiosa prontezza altamente encomiati dai presenti lo salvarono da una certa morte.

Piacenza — E' incominciato il dibattimento per il furto del piego postale di 100 mila lire. Gli accusati sono quattro, e cioè: Fadelli Alfredo, Spalazzi e Lombardi, tutti e tre impiegati postali, e Fadelli Carlo impiegato alla Banca Popolare.

Il Fadelli Alfredo si dichiara solo responsabile del furto.

Chioggia — Un soldato appartenente ad una compagnia di disciplina, essendo stato severamente redarguito dal suo caporale, gli esplose il fucile contro. — Il caporale rimase illeso, il soldato si diede alla fuga.

ESTERO

Germania

Nella seduta del 28 del Reichstag ha cominciato, come fu già annunziato dal telegrafo, la prima lettura dei progetti di nuove tasse e l' annessovi memoriale del cancelliere. Rispondendo al deputato Lasker il signor di Bismarck disse che egli è daccordo coll' imperatore e col ministero prussiano e che se questo Reichstag respinge il suo programma, i Reichstag futuri lo dovranno nuovamente discutere. Ad una osservazione del sig. Lasker circa l' onnipotenza dello Stato il cancelliere disse che egli si opporrebbe alla decomposizione dello Stato in repubbliche comunali che deliberano in modo anonimo con maggioranze senza responsabilità. Il sig. di Bismark difese poi le tasse indirette l'aumento delle quali la Germania può sopportare. Si disse non alieno dall' idea di aumentare le entrate, ad uso americano, aggravando i dazii di confine e concluse: Non sono un protezionista fanatico; mi opporrò a qualunque modificazione della tariffa doganale, ma appoggerò tutte quelle intese ad aumentare il prodotto dei dazii di confine. E questo mio programma lo farò conoscere colla stampa e con qualunque altro mezzo e cercherò di accaparrare ad esso quanti più accoliti potrò.

— Abbiamo ieri riportata una notizia della *Post* colla quale si annunziava che nel ministero dei culti a Berlino erano state prese delle risoluzioni importanti; le cui conseguenze saranno più importanti ancora per il termine del conflitto religioso. Oggi viene spiegata tal notizia assicurando che queste risoluzioni non sono altro che la dispensa dal giuramento accordata ai nuovi vicari capitolari di Paderborn e Osnabruck, la cessazione della ritenuta delle temporalità per tutte e due le diocesi ed il ritorno nelle mani dei vicari dell' amministrazione ecclesiastica.

— La *Cons. Corresp.* riporta in data del 24 che prossimamente saranno investiti anche in Fulda e Trier dei vicari capitolari.

Spagna

— Si scrive da Madrid alla *Correspondance politique* di Vienna che il decreto reale che conferisce alla figlia d'Alfonso XII e della Regina Cristina il titolo di principessa delle Austrie è stato accolto assai bene dalla commissione della deputazione provinciale delle Asturie che si dispone a venire a Madrid ed a portare alla giovane erede della corona mille monete d' oro (20,600 fr.) e il titolo di principessa delle Asturie. I ministri sottometteranno alle Cortes alla prima legislatura d'ottobre prossimo, il decreto reale precitato ed una legge che fisserà per sempre i diritti dell' erede presuntiva della corona. Se la principessa attuale non ha fratello, porterà il titolo di principessa fino al giorno in cui ascenderà sul trono.

DIARIO SACRO

Venerdì 1 aprile

Digiuno distretto magro

S. UGO v.

Leva il sole a o. 5 m. 30, tr. a o. 6 m. 23$\frac{1}{2}$

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrochia di Seveyliano — Marcuzzi G. Battista di Sottoselva c. 10 — Cossar Valentino *idem* c. 10 — Salvador Pio Luigi idem c. 10 — Golosetti Angelo idem c. 20 — Sant Marco idem. c. 5 — Marcuzzi Sebastiano *idem* c. 10 — Marcuzzi Vincenzo idem c. 10 — De Biasio Giuseppe idem c. 15 — Gratton G. Battista idem c. 5 — Calligaris Sebastiano idem c. 2 — Ippia Giacomo idem c. 5 — Olga De-Checo idem c. 64 — Cossar Teresa idem c. 20 — Minigutti Lucia idem c. 12 — Sant Luigia-Teresa idem c. 10 — Maran Maria idem c. 10 — Salvador Lucia idem c. 2 | Le Ancelle di carità idem L. 1 — Giovanni Menossi idem c. 20 — Menossi Pietro idem c. 5 — Decheco Giobattista idem c. 20.

Totale L. 3.55

— Clero e popolo del capo-luogo parrocchiale di Piano d'Arta e filiali Cabia, Cedarchis e Cadunea L. 33.

D. Luigi Zanier Parr. di Turrida L. 5.

Pei danneggiati di Casamicciola. — Offerte pervenute al *Cittadino Italiano* a tutto oggi e pubblicate sul medesimo L. 175,76.

Di queste furono spedite al Comitato Regionale Napolitano fino dal giorno 22 corr. L. 142,00 come ne fa fede la seguente lettera di ricevuta:

Ill.mo sig.

Le partecipo come siemi giunto un buono della Banca Nazionale di L. 142, obolo raccolto dal *Cittadino Italiano* a mezzo dei Comitati Parrocchiali di codesta Arcidiocesi, pei poveri danneggiati di Casamicciola.

Tale somma l' ho subito versata nelle mani del nostro Ecc.mo Arcivescovo che la passerà al Vescovo d' Ischia e la stessa somma sarà pubblicata su pei giornali della città come proveniente dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Aggradisca i sentimenti di tutta la mia stima

suo devotissimo
Pietro Postiglione

Fu rinvenuto un sacchetto contenente alcune lire in monete di rame che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l' identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Bollettino della Questura.

Il 22 corrente in Clant scoppiò un incendio nell' officina del fabbro D. D. ed in brev' ora ogni cosa fu distrutta con un danno di L. 350.

Nella scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione l' esercente C. O. per protrazione d' orario.

Da Tolmezzo ci scrivono in data del 29 corrente:

Oggi ebbe luogo a Tolmezzo un funerale civile. Veniva portato al Cimitero il cadavere del chirurgo Antonio Secardi che morì qual visse da materialista. Nel suo accompagnamento comparivano in guanti *glacés* con torcia in mano persone che in *altri* funerali surrogherebbero o la serva od un facchino e per sola convenienza.

Poca gente a dir vero accorse al funerale, ma per mera curiosità, stantechè era la prima volta che Tolmezzo vedeva un funerale civile.

Sulla tomba sorse un Oratore; voleva esaltare il gran cuore caritatevole del defunto, ma i singhiozzi gli soffocarono la parola, e finì.

Se qualche corrispondente farà vedere lucciole per lanterne in qualche giornale, ritenete che sarebbe esagerazione, e che i cittadini di Tolmezzo soffrirono molto nel vedere si brutta scena nel loro paese ed altamente la disapprovarono.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 24, del 26 marzo contiene:

1. Il sindaco del municipio di Buia avvisa, che restano depositati presso quello ufficio municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione dell'argine contenitore a monte della presa del Ledra in territorio di Buia.

2. Nota del tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Risano. Il termine per offrire il sudetto aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 aprile.

3. Estratto di bando del tribunale di Pordenone, per vendita di beni immobili siti in Fanna. L'asta seguirà il giorno 3 *maggio*, e sarà *aperta* sul dato di L. 1000.

4. Tre note del tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Camino di Codroipo, Povoletto Lestizza e Carpeneto. Il termine per offrire il sudetto aumento scade coll' orario d'ufficio del giorno 6 aprile.

5. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa, che visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante nonchè gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del canale detto di Castions, comune di Udine.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

I manoscritti di S. Tommaso d'Aquino. — Scrivono che le Biblioteche pubbliche di Monaco e di Erlanger in Baviera, di Lipsia in Sassonia e di Erfurt in Prussia, per via diplomatica, spedirono al Vaticano i manoscritti da esse posseduti delle Opere di S. Tommaso d'Aquino.

Giurisprudenza per i giornalisti — La Corte d'appello di Torino, con sentenza 19 gennaio 1881, in causa dell'avvocato Giovanni Battista Salvetti contro Ballesio, direttore del *Corriere di Mondovì*, stabiliva le seguenti massime: — Non è fondata su causa illecita, ed è pienamente valida l'obbligazione assunta dall'autore di una corrispondenza da inserirsi in un giornale, o da altri per lui, verso il direttore risponsabile dello stesso giornale, di tenerlo rilevato dalle conseguenze pecuniarie del procedimento penale a cui la pubblicazione di quella corrispondenza potesse dar luogo assumendo di rimborsargli le spese giudiziarie e di difesa, e le somme che venissero attribuite in indennità alla parte lesa. — L'obbligazione stessa assunta insieme da più persone è solidaria tra di loro. — L'obbligazione assunta a nome di un Circolo od ente mancante di esistenza legale, se non dà azione efficace contro di questo, la dà però intiera contro quegli che in nome del Circolo ha promesso.

Gabelle. Per infrenare l'uso illegale delle bollette di pagamento e di circolazione che scortano generi coloniali e olii minerali nelle zone di vigilanza, la direzione generale delle gabelle ha disposto che gli agenti doganali, quando trovino nella zona siffatti generi, sia nelle stazioni ferroviarie sia sulle strade ordinarie, dovranno, dopo riscontrato se le bollette che li accompagnano siano valide in ragione di tempo, e corrispondano coi numeri, colle marche e coi polizzini dei colli, apporvi il loro visto colla indicazione del luogo, dell'ora e della direzione della merce.

La stessa direzione avverte che qualora le stesse bollette si volessero far servire a scorta di generi aventi diversa destinazione fossero su altra strada o pure essendo sulla strada indicata palesassero un indugio ingiustificato e inverosimile, non potranno gli agenti ammetterne la identità, anche se concordassero i polizzini, e dovranno procedere al sequestro, facendo risultare dal verbale chiaramente le circostanze e gli indizi della frode.

I raccolti del 1880. Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dal Ministero d'agricoltura e commercio, riassumiamo le seguenti notizie sul raccolto approssimativo, nel 1880, in Italia, della segala e dell'orzo, dell'avena, del frumento, del grano turco, del riso e delle patate.

Segala ed Orzo. — Superficie coltivata, ettari 477,423; produzione totale, ettolitri 6 milioni 831,789: produzione media per ettaro, ettolitri 14,31.

Avena. — Superfice coltivata, ett. 379,993 produzione totale, ettolitri 6,719,833; produzione media per ettaro, ettolitri 17,67.

Frumento. — Superficie coltivata, ettari 4,686,538; produzione totale, ett. 50,698,501 produzione media per ettaro, ettolitri 10,84.

Grano turco. — Superfice coltivata, ettari 1,720,450; produzione totale, ettolitri 50,698,501, produzione media per ettaro, ettolitri 18,35.

Riso. — Superfice coltivata, ettari 232,291 *produzione totale*, ettolitri 9,802,690, pro dotto medio per ettaro, ettolitri 42,20.

Patate. — Superficie coltivata, ett. 68,502 produzione totale, quintali 7,043,622; produzione media per ettaro, quintali 102,82.

Una scuola nihilista. Un giornale inglese ha un articolo sui nihilisti, da cui stacchiamo un brano che ci pare assai interessante. I nihilisti hanno a Londra una scuola speciale in cui si studiano alacremente i migliori e più recenti progressi concernenti le materie esplosibili. La nitro glicerina, il picrato, la dinamite, i vari fulminati pare siano un nonnulla rimpetto ad un miscuglio di nuova invenzione, la cui prima esperienza in pubblico ha avuto luogo a Pietroburgo il giorno dell'assassinio dello czar. Si tratta del *joduro d'azoto*; questo fulminato è stato perfezionato ultimamente dai nihilisti. La minima percussione, la più leggera scossa lo fa esplodere immediatamente. I chimici nihilisti hanno confezionato certe pillole della grandezza di una pillola ordinaria.

Le bombe che furono gettate sul passaggio dello czar il giorno dell'attentato contenevano una non indifferente quantità di joduro d'azoto. Il fatto sta che il risultato ha dimostrato quanto sieno terribili gli effetti di questo nuovo fulminato nihilista!

Scommessa sciocca e fatale. Dalla Regola (Roma) giunge notizia di un gravissimo fatto colà avvenuto.

Due popolani, gran mangiatori di pasta asciutta, si sono sfidati a chi mangiava dieci libbre di maccheroni al sugo.

I due combattenti si posero a tavola e divorarono le prime libbre assai agevolmente, ma la nausea sopraggiunse e finalmente furono costretti ad abbandonare la sfida quando mancavano poche forchettate a compiere le dieci libbre.

Uno dei disgraziati assalito poco dopo da atrocissimi dolori moriva; l'altro venne condotto all'Ospedale di San Gallicano in tristissimo stato.

È pubblicato: *Guida per le disposizioni di ultima volontà in materia di legati ed opere pie*, per l'Avv. Vincenzo Palmulli. 2ª edizione. G. B. Giacchetti, Editore, Firenze. Prezzo L. 1.

Contiene:

Parte I. Delle viziose maniere di testare in materia di legati ed opere Pie.

Parte II. Delle forme di disposizioni più comuni in materia di legati ed Opere Pie.

a) Forma di Disposizioni per celebrazione di Messe ed Anniversari.

b) Forma per disposizioni di Messe e titolo di Sacro patrimonio, per i concorsi a premio, per i soccorsi letterari o per altre simili disposizioni.

c) Forma di disposizioni per opere di beneficenza.

d) Avvertenze generali.

La *Civiltà Cattolica* nel suo quaderno 737 (marzo 1881) scrive di questo opuscolo come appresso:

« Questo importante opuscolo di cui dovrebbe esser provveduto ogni parroco e direttore di coscienza, è destinato a rendere un vero servigio alla Chiesa ridotta omai a *non poter sperimentare la pietà de' suoi figli che desiderano affidare ad Essa il patrimonio dei poveri e le indispensabili risorse pel Clero*. Il chiarissimo autore è veramente benemerito della Causa Cattolica. »

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Pietroburgo.

Notizie provenienti da fonte autorevole assicurano che durante il processo pel regicidio, verrà proclamato lo stato d'assedio.

Il pubblico sarà ammesso al dibattimento mediante biglietti d'ingresso.

— Alessandro III fu insignito dell'ordine della Giarrettiera.

D'ora innanzi il palazzo d'inverno non servirà che a feste di Corte.

— L'imperatore ha ordinato che il bilancio della corte imperiale venga ridotto di due milioni.

— Telegrafano da Nizza che quel Municipio constatò avere le sottoscrizioni a favore dei danneggiati del teatro già oltrepassato i bisogni.

La lentezza con cui si va facendo lo sgombero delle macerie è quasi inesplicabile. Continua l'inchiesta sulle cause del terribile disastro.

Vengono interrogati moltissimi testimoni.

— Telegrafano da Parigi:

Si dice che Andrieux abbia dato spontaneamente le proprie *dimissioni*.

Gli succederebbe l'ex-prefetto Camescasse. In caso contrario il Municipio verrà disciolto.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 30 — Si ritiene come imminente la dimissione del ministro della guerra Miljutin. Lo andrebbe a sostituire Drentelen. Questa modificazione viene considerata come un indizio di politica pacifica. Lo Czar chiamò ad una seduta tutti i governatori e marescialli dell'impero, e tenne loro un discorso, esortandoli a contribuire all'opera che deve stabilire tempi migliori nell'ordine della vita in Russia.

Vienna 29 — Da Michelstadt, nel granducato d'Assia, giunse la notizia telegrafica del decesso dell'esploratore polare Carlo Weyprecht, avvenuto colà questa mane.

Londra 29 — La Camera dei comuni accolse in seconda lettura il bill sulla disciplina dell'esercito che abolisce la pena corporale.

Zurigo 29 — In una festa popolare, tenutasi ieri, tutte le Associazioni tennero dei discorsi contro il progettato congresso socialista in Zurigo. Si riconosce che le autorità non possono proibirlo, ma si vorrebbe impedirlo con la pressione della pubblica opinione.

Catania 30 — Iersera col postale *Arabia* è giunto il viaggiatore *Bianchi*; afunziò che il capitano Cecchi e il conte Antonelli dalla residenza di Re Giovanni sono rientrati nello Scioa dietro invito di Antinori.

Londra 30 — Beaconsfield va migliorando.

Costantinopoli 30 — Gli ambasciatori hanno firmato un protocollo raccomandando ai governi che approvino la linea della Porta che mostra un vero desiderio di pace.

Lisbona 30 — Le Camere furono aggiornate col 30 maggio.

Atene 30 — Un decreto reale chiude la sessione della Camera. Il concentramento delle truppe alla frontiera continua. I giornali sono assai bellicosi. Grande fermento regna a Candia in causa delle elezioni generali del 13 aprile. Temesi una rivoluzione anche prima delle elezioni.

Berlino 30 — Il principe ereditario è ritornato.

Amburgo 30 — Il Senato indirizzò alla borghesia la proposta che considerando giunto il momento per tentare un accomodamento, riguardo all'annessione doganale, invita la borghesia a nominare 9 commissari per deliberare.

Bucarest 30 — Boeresco dichiarò al Senato che la proclamazione del Regno produsse buona impressione presso i governi stranieri.

Ravenna 30 — Hanno arrestato entro la città il bandito Minuzzi colpito della taglia di 3000 lire.

Roma 30 — Il *Popolo Romano* è autorizzato a smentire la Corrispondenza politica che Corti siasi allontanato dalle istruzioni del suo governo nella corrispondenza di Costantinopoli.

Simla 30 — La *Gazzetta Ufficiale* dice che le truppe insorte di Herat, Candahr, e le tribù di Aimak assediano Ayoub Kan entro Herat.

Dicesi Ayoub sia prigioniero.

Pietroburgo 30. — L'*Agence russe* trova insufficiente la risposta della *Gazzetta di Zurigo*, e accenna non aver il gabinetto di Pietroburgo fatta alcuna rimostranza al governo svizzero; dice che Hamburger ritornerà a Berna, ed è desiderabile nell'interesse comune che l'accomodamento sia una conseguenza di reciproci accordi.

L'*Agence* smentisce la notizia che i principi esteri si siano radunati sotto la presidenza del principe di Galles per fissare le basi di una convenzione per l'estradizione dei delinquenti politici, come pure che qui sieno giunti a tal uopo gli ambasciatori. I principi esteri e gli ambasciatori non vennero qui che per assistere ai funerali dello Czar.

Aggiunge non aver il Papa destinato di inviar un cardinale per l'incoronazione del nuovo Czar ed aver egli soltanto diretto al medesimo un autografo in termini molto simpatici. È probabile che l'ammiraglio Popow che trovasi in Popedonostshew gravemente ammalato, venga prossimamente sollevato dal suo posto. L'Esposizione in Mosca si aprirà nella primavera.

Berlino 30 — Seduta del Reichstag. Discutendosi sul memoriale circa l'attivazione della legge contro i socialisti, il ministro Puttkamer prova, in base a ricco materiale di atti, che si procedette contro i socialisti con ogni riguardo, e in pari tempo con energia. Non furono mai proibite le collette per le famiglie degli espulsi, se erano destinate a tale scopo. La energica applicazione della legge era imposta dalla notorietà manifestantesi giornalmente, essere i socialisti un partito ateo, senza patria, che mira alla rovina generale. La frazione Most-Hasselman predica l'assassinio. Il partito moderato dei socialisti non si attenta d'impiegar tosto la violenza, la rivolta, ma mina metodicamente l'Autorità esistente. La tendenza è eguale per entrambi. Il ministro cita alcune espressioni di Most ed Hasselmann sul regicidio di Pietroburgo, che in ogni parte della Camera destano indignazione od orrore. Le condizioni della Germania, dice egli, sono tali, che la Prussia deve chiedere che si estenda a Lipsia lo stato d'assedio.

Londra 30 — Il governo deliberò di procedere contro il giornale *Freiheit* per l'articolo sull'uccisione dello Czar. Il processo criminale contro Most incomincerà indilatamente.

(Camera dei Comuni). Guest (conservativo) fa una mozione nel senso che il governo non era autorizzato a dichiarar guerra ai Boeri, per arrivare all'accordo ora conchiuso.

Gazzettino commerciale

Seta — Milano 29 — Non abbiamo nulla da aggiungere a quanto si è detto ieri riguardo agli affari sulla nostra piazza.

La domanda si mantiene limitata, ma gli articoli seriamente richiesti ottengono ancora i pieni prezzi praticati nei giorni scorsi, specialmente *per le robe di merito* e classiche, e colla solita preferenza alle greggie e trame. Così il *Sole*.

Zucchero — Trieste 29 — Mercato calmo, prezzi invariati.

Petrolio — Trieste 29 — Tenue domanda in merce pronta, Vendutisi 6000 barili spedizioni giugno-luglio-agosto dalla America, a prezzo tenuto segreto.

Olî — Napoli 30 — Olio di Gallipoli, al quintale, per contanti L. 84,53 pel 10 maggio L. 84,06 — pel 10 agosto L. 86,40 futuri L. 90,30.

Olio di Gioja, al quintale, per contanti L. 78,95 — pel 10 maggio L. 79,60 — pel 10 agosto L. 81,17 — futuri L. 85,77.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Notizie di Borsa

Venezia 30 marzo

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 81 da L. 92,65 a L. 92,45
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 81 da L. 90,38 a L. 90,43
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,33 a L. 20,35
Bancanotte austriache da . 219,50 a 219,75
Fiorini austr. d'argento da 2,18,1[2 a 2,19,1[2

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20,33 a L. 20,35
Bancanote austriache da . . 219,50 a 219,75

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. — —

Milano 31 marzo

Rendita Italiana 5 0[0	92,62
Pezzi da 20 lire	20,32
Prestito Nazionale 1866	—,—
„ Ferrovie Meridion.	—,—
„ Cotonificio Cantoni	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
„ Pontebbane	462,—
„ Lombardo Venete	—,—

Parigi 30 marzo

Rendita francese 3 0[0	84,35
„ „ 5 0[0	120,87
„ italiana 5 0[0	91,40
Ferrovie Lombarde	—,—
„ Romane	371,—
Cambio su Londra a vista	25,38,—
„ sull'Italia	1,1[8
Consolidati Inglesi	100,1[16
Spagnolo	— —
Turca	14,35

Vienna 31 marzo

Mobiliare	300,60
Lombarde	108,—
Banca Anglo-Austriaca	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale	809,—
Napoleoni d'oro	9,27,—
Cambio su Parigi	46,20
„ su Londra	117,20
Rend. austriaca in argento	76 55
„ „ in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Bancanote in argento	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. — ore 1.11 ant.

da VENEZIA: ore 7.25 ant. *diretto* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.55 ant.

per VENEZIA: ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

per PONTEBBA: ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	745.5	743.2	743.5
Umidità relativa	90	85	88
Stato del Cielo	coperto	piovig.	piovig.
Acqua cadente	0.4	1.8	4.1
Vento direzione	E.	calma	calma
Vento velocità chilometr.	1	0	0
Termometro centigrado	11.8	13.0	12.1

Temperatura massima 13.9, minima 10.1 | Temperatura minima all'aperto 9.0

Udine, Tip. del Patronato.